AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I

Capitale sociale euro 120.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621

Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO

Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 28 Maggio 2013

Signori azionisti,

Vi confermiamo, come per gli anni pregressi, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Provvediamo, quindi, di seguito, a relazionarVi sulla gestione dell'esercizio trascorso.

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute Vi informiamo che l'esercizio chiuso al 31/12/2012 ha registrato un utile netto di euro 629.574.

Situazione della società

Contrariamente ai passati esercizi, quest'anno la situazione della società si presenta, alla data di chiusura dell'esercizio sociale, particolarmente solida sotto il profilo economico finanziario; il patrimonio netto risulta, infatti, positivo per € 749.574, a seguito dell'utile registrato di € 629.574.

Venendo al commento dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, atteso che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 394.584 mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 47.089; a ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 583.391, precisando che la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio, ed euro 895.982 verso controllanti.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.888.459, rappresentate principalmente da esposizioni nei confronti dei fornitori per euro 1.712.535.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta negativo per euro 802.635 confermando, come per il passato, un disequilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 2.038.735. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo, per questo esercizio, il miglioramento della struttura patrimoniale della società rispetto al passato.

Dal punto di vista finanziario, si segnala, come per il passato, a causa della bassa patrimonializzazione della società, l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap ed Ires dovuto all'Erario risulta contabilizzato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Vi confermiamo che all'inizio dell'esercizio 2012 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di Benevento relativamente all'anno di imposta 2009; tale verifica si è conclusa senza alcuna contestazione sul fronte dei ricavi ma esclusivamente con il recupero a tassazione di alcuni costi, ritenuti dai verbalizzanti non deducibili dal reddito d'impresa. In relazione a tale verifica, considerato il modesto onere da sopportarsi, la società ha preferito evitare il ricorso al contenzioso tributario ed accedere ad un istituto deflattivo dello stesso, definendo in tal modo l'annualità in contestazione.

Relativamente al contenzioso fiscale tuttora in corso si rammenta che l'Agenzia delle Entrate di Benevento ha proposto, nel corso del 2011, ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado già favorevole alla società e relativa ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003; nel rammentare, altresì, che la società si è ritualmente costituita in sede di Cassazione non si è ritenuto opportuno, coerentemente con l'esercizio precedente, considerati i due giudicati favorevoli alla società, effettuare nessun appostamento contabile al fondo imposte per eventuali imposte future relativamente a tale contenzioso. Allo stato attuale non è possibile prevedere, con ragionevole certezza, l'epoca di definizione di tale giudizio.

Non esistendo ulteriori contestazioni né contenzioso in atto, non si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre sensibilmente il costo delle materie prime, passando da euro 1.163.723, a euro 902.174. Il contenimento degli stessi è da attribuire, in massima parte, alla definitiva implementazione della raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino, con conseguente risparmio, rispetto al passato, sul costo delle dotazioni in uso alle famiglie.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide in modo sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 6.268.246, contro euro 7.081.132 dello scorso periodo.

Si può evidenziare, pertanto, una riduzione del costo del lavoro complessivamente pari al 11,50%. Tale riduzione è, sostanzialmente, da attribuire al mancato utilizzo di lavoratori interinali.

Nel corso del periodo è stata assunta una nuova unità lavorativa, a tempo determinato, con qualifica dirigenziale.

Si conferma, anche per il trascorso esercizio, l'utilizzo, d'intesa con il socio unico, di destinatari della c.d. mobilità in deroga in lavori socialmente utili.

La struttura delle immobilizzazioni ha subìto un incremento relativo alle immobilizzazioni materiali; le stesso sono, infatti, aumentate di euro 165.056 e tale incremento è dovuto, principalmente, alla contabilizzazione di riparazioni straordinarie su autoveicoli di servizio nonché su impianti generici.

Nessuna variazione è stata invece registrata per le immobilizzazioni immateriali, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
Fatturato	11.924.429	11.387.131
Valore della produzione	12.087.554	11.525.682
Risultato prima delle imposte	1.047.160	-695.159

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
Margine operativo lordo (MOL)	1.809.785	-49.241
Risultato operativo	1.052.076	-752.523
EBIT normalizzato	1.147.291	-674.438
EBIT integrale	1.052.352	-691.274

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto - (Return on Equity)	83,99	113,54
ROI - (Return on Investment)	140,36	84,88
ROS - (Return on Sales)	8,82	- 6,61

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	333.780	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	3.512.519	Utile	629.574
Imm. finanziarie	1		
Attivo fisso	**3.846.300**	**Mezzi propri**	**749.574**
Magazzino	175.697		
Liquidità differite	1.644.152		
Liquidità immediate	394.584		
Attivo corrente	**2.214.433**	**Passività consolidate**	**2.422.699**
		Passività correnti	**2.888.460**

Capitale investito	**6.060.733**	**Capitale di finanziamento**	**6.060.733**

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	-3.096.726	-5.161.955
Quoziente primario di struttura	0,19	0,21
Margine secondario di struttura	-674.027	-2.847.233
Quoziente secondario di struttura	0,82	0,33

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	7,09	7,61
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2012	31/12/2011
Margine di disponibilità	-674.027	-2.847.233
Quoziente di disponibilità	0,77	0,36
Margine di tesoreria	-849.724	-2.902.671
Quoziente di tesoreria	0,71	0,34

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma che, nel caso della ns. società, sussiste questo rischio, sebbene mitigato rispetto al passato, in quanto i processi aziendali, sebbene orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti (ad es.: gli aumenti del costo dei carburanti piuttosto che gli aumenti contrattuali del costo del lavoro dipendente).

Le iniziative assunte già nel corso dell'esercizio precedente hanno consentito, tuttavia, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

RISCHIO DI DELEGA

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione, già nel corso del precedente esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nel corso del precedente esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. "in house") e le modifiche statutarie imposte in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

INCERTEZZE

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

1) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti e, di regola, relativi a rivendicazioni per lo svolgimento, da parte degli stessi, di mansioni superiori;

2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa;

3) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;

4) di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1		1	1	17	17	94	94		
Donne (numero)					1	1	3	3		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni	1									
Da 2 a 5 anni							15	15		
Da 6 a 12 anni							3	10		
Oltre i 12 anni			1	1	18	18	79	72		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato			1	1	18	18	97	97		
Contratto a tempo determinato	1									
Contratto a tempo parziale										

Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2011	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	2	16	19
febbraio		2	48	56
marzo		2	44	53
aprile		1	25	30
maggio		1	26	31
giugno	3	3	38	46
luglio	1	4	35	43
agosto		1	1	1
settembre	2	2	31	36
ottobre		1	1	2
novembre				
dicembre	1	1	1	1
TOTALE ANNO	**9**	**20**	**266**	**318**

anno 2012	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	2	13	16
febbraio	5	5	44	53
marzo	1	2	26	31
aprile	1	1	2	2
maggio				
giugno	6	6	42	48
luglio	1	5	33	42
agosto	1	2	11	13
settembre		1	25	30
ottobre	1	2	27	31
novembre		1	20	24
dicembre				
TOTALE ANNO	**17**	**27**	**243**	**290**

Si rappresenta che, sebbene si sia registrato un incremento degli infortuni sul lavoro, le giornate effettive di infortunio sono state inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Ricerca e sviluppo

Gli sforzi del C.d.A., anche nel corso del 2012, sono stati profusi, principalmente, al potenziamento e consolidamento del progetto della raccolta differenziata c.d. "porta a porta" con la copertura integrale della cittadinanza beneventana; i risultati ottenuti in termini di percentuali di differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata Sias SpA, attualmente in liquidazione volontaria, si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi del Capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società, non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

- la sostanziale conferma delle percentuali già registrate nel corso del 2012 in termini di raccolta differenziata;
- la quantificazione da parte del socio, sebbene ancora in via provvisoria, di corrispettivi per il 2012 in grado, verosimilmente, di assicurare il pareggio di bilancio;
- l'avvio di contenziosi legali da parte di dipendenti finalizzati al riconoscimento della detassazione di alcuni istituti contrattuali nonchè al riconoscimento di livelli superiori;
- si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni gestionali;
- la richiesta, da parte del socio unico, di un'intensificazione dell'attività di spazzamento con conseguente incremento del costo del personale addetto a tale funzione.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

L'evoluzione della gestione, in termini prettamente reddituali, dipende dalla scelta definitiva che il socio unico assumerà in ordine alla quantificazione dei corrispettivi per l'esercizio 2012.

Contrariamente rispetto al passato, la corretta definizione dei corrispettivi per l'esercizio 2012, da parte del socio unico, rispetto alla preventivazione effettuata dalla società, ha consentito il raggiungimento dell'utile di circa Euro 630.000,00.

Si rappresenta, altresì, che l'evoluzione della gestione risulta, tuttavia, ancora fortemente influenzata dalla normativa di riferimento; la proliferazione normativa in materia delle cosiddette "gestioni in house" grava la società, già dal trascorso esercizio, di vincoli ed adempimenti difficilmente compatibili con logiche di mercato orientate se non alla ricerca del profitto, quantomeno all'economicità della gestione.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli, n. 2.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 629.574, gli amministratori sollecitano la massima ritenzione degli stessi, finalizzandoli alla realizzazione degli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi aziendali in termini di raccolta e spazzamento dei rifiuti.

Benevento, 28 Maggio 2013

Il Presidente del CdA
Dott. Lucio Lonardo

Il sottoscritto **LUCIO LONARDO**, presidente del C.d.A., dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali.
Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n. 20627 del 29/11/1986 e succ. integrazioni.

Il Presidente del C.d.A.
(Dr. Lucio Lonardo)